



Decreto Dirigenziale n. 181 del 06/09/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO CONCESSIONE MINERARIA PER "MARNA DA CEMENTO" DENOMINATA "SERRO DELLA TORRE" NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). RICHIEDENTE: SOCIETA' "CEMENTI ARIANO S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che dalla documentazione agli atti del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito indicato: Settore), risulta quanto segue:

- a. con il decreto distrettuale n. 3356 del 21/12/1994, rilasciato dal Corpo delle Miniere – Distretto Minerario di Napoli, la società “Cementi Ariano s.r.l.”, nel seguito indicata società, fu autorizzata ad effettuare ricerche per marna per cemento su un territorio di ettari 185, ricadente nel comune di Ariano Irpino (AV);
- b. con il decreto distrettuale n. 3423 del 04/06/1997 il citato permesso fu prorogato;
- c. con istanza del 14/12/1998, acquisita agli atti del Distretto Minerario di Napoli il 18/12/1998 al n. di prot. 4382, la società, avendo completato la fase di ricerca, chiese il rilascio della concessione mineraria per marna da cemento, da denominarsi “Serro della Torre”, per una superficie di ettari 105 e per la durata di anni 30;
- d. il Distretto Minerario, avendo riconosciuto la validità dell’iniziativa sostenuta dal risultato positivo dei lavori di ricerca, convocò apposita conferenza di servizi, tenutasi il 20/12/1999, la cui determinazione venne rimandata a dopo l’acquisizione del parere sullo studio di impatto ambientale;
- e. la società fu invitata a redigere, ai sensi del D.P.R. 02/09/1999 n. 348, uno studio di Impatto Ambientale da presentare al Ministero dell’Ambiente e in copia depositare presso la Regione Campania – Assessorato all’Ambiente – Ufficio VIA;
- f. dopo la trasmissione del citato studio, essendo entrati in vigore i decreti attuativi per il trasferimento del comparto miniere dallo Stato alle Regioni, la società, a norma dell’art.14 del R.D. 29/07/1927, n°1443 e in applicazione dell’art. 11 del D.P.R. 18/4/94 n. 382, con istanza presentata il 24/11/2008, integrata il 14/07/2010, l’01/12/2010 e il 14/01/2011, ha reiterato la richiesta di rilascio della suindicata concessione mineraria riducendo la durata da 30 a 20 anni.

VISTA la documentazione presentata dall’istante:

- a. ELABORATO A : Presentazione con i seguenti allegati:
 - a.1. Ministero dello Sviluppo Economico (analisi marna da cemento);
 - a.2. CEOTET prove geotecniche;
 - a.3. Comune di Ariano Irpino nota del 15/09/2009 attestato vincoli urbanistici;
 - a.4. nota del 1/06/2010 del Comune di Ariano Irpino - attestato vincoli;
 - a.5. n°1 CD.
- b. ELABORATO B: Relazione geomineraria e Programma dei lavori con allegato Piano di gestione dei rifiuti da estrazione;
- c. ELABORATO B1: Relazione geologica corredata dei seguenti allegati:
 - c.1. Carta Geologica – scala 1: 50.000;
 - c.2. Sezione Geologica – scala 1:2.000;
 - c.3. Stralcio della Carta degli Scenari di Rischio – scala 1:10.000;
 - c.4. Studio dell’Analisi e Verifica di Stabilità del pendio.
- d. ELABORATO C: Elaborati grafici con le seguenti Tavole:
 - d.1. TAV.1. Inquadramento;
 - d.2. TAV.2. Stato attuale;
 - d.3. TAV.3. Lavori di preparazione (Planimetria e sezione);
 - d.4. TAV.4. Fase intermedia (Planimetria e sezione);
 - d.5. TAV.5. Morfologia Finale (Planimetria e sezione);
 - d.6. TAV.6. Sezioni;
 - d.7. TAV.7. Stato finale con recupero (Particolari e sezioni);
 - d.8. TAV.8. Documentazione fotografica con punti di ripresa;
- e. ELABORATO D: Studio di impatto ambientale;
- f. ELABORATO E: Sintesi non tecnica;
- g. Rapporto per la delimitazione dell’area di concessione con i seguenti allegati:

- g.1. Inquadramento dell'area di concessione, con all'interno quella di coltivazione, su corografia 1:50.000 e catastale 1:8.000;
- g.2. Monografia dei vertici;
- g.3. CD contenente gli elaborati di cui ai punti "g.1" e "g.2";
- h. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al registro delle imprese e antimafia (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), pervenuta a mezzo fax il 23/08/2012 e acquisita al protocollo del Settore il 03/09/2012 al n. 642676.

PRESO ATTO che, in merito alla richiesta, è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta:

- a. l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino (AV) dal 10/02/2011 al 02/03/2011 senza osservazioni né opposizioni;
- b. la società Cementi Ariano s.r.l., stante l'alto numero di proprietà interessate, ha provveduto a far pubblicare l'avviso dell'avvio del procedimento sul quotidiano "Repubblica", nelle pagine a diffusione nazionale in data 21/02/2011 e in quelle a diffusione locale in data 22/02/2011;
- c. il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, dell'Amministrazione Regionale, (di seguito indicato: Settore Ambiente) con nota del 24/02/2011 prot. n. 151522, ha comunicato che la Commissione per la V.I.A., nella seduta del 03/02/11, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - c.1. la strada interpoderale utilizzata per il trasporto del materiale estratto all'adiacente cementificio dovrà essere resa percorribile dai mezzi meccanici adottando soluzioni progettuali che non prevedono l'utilizzo di materiali impermeabilizzanti (bitume);
 - c.2. il sistema di abbattimento delle polveri tramite bagnature dovrà interessare anche la strada interpoderale utilizzata per il collegamento miniera-cementificio;
 - c.3. le siepi e i filari di specie arboree utilizzati come elementi di filtro percettivo durante l'attività mineraria dovranno essere rimossi prima dell'ultimazione dei lavori del recupero ambientale;
 - c.4. il recupero ambientale dovrà prevedere esclusivamente la ricostruzione della destinazione a seminativo del fondo, evitando la piantumazione di essenze arboree inesistenti allo stato attuale dei luoghi, ed inoltre dovrà essere garantito anche il ripristino delle originali caratteristiche della strada interpoderale anche in termini di sezione;
- d. il citato Dirigente, con nota del 20/04/2011 prot. n. 317108, ha precisato che la procedura di impatto ambientale è stata condotta con riferimento ad un'area interessata ai lavori estrattivi estesa ettari 6,9 catastalmente individuata nel foglio 6 del comune di Ariano Irpino (AV) particella 76 per intero e particelle 77, 78, 79, 81, 128, 17;
- e. il Settore, dopo aver acquisito il DD n. 292/2011 relativo alla valutazione ambientale, con nota prot. n. 963911 del 20/12/2011 ha segnalato al Settore Ambiente quanto segue:
 - e.1. l'assenza nel DD n. 292/2011 di una deroga al periodo di validità della VIA in ragione del programma di coltivazione presentato;
 - e.2. l'assenza della particella 80 del foglio 6 del Comune di Ariano Irpino nel quadro particellare contenuto nella comunicazione delle determinazioni della Commissione VIA di cui alla nota prot. 317108 del 20/04/2011;
- f. il Settore Ambiente con DD n. 326 del 18/07/2012, acquisito dal Settore il 06/08/2012, ha provveduto ad annullare il DD n. 292/2011 e, nell'esprimere parere favorevole di Valutazione di impatto Ambientale, ha confermato le prescrizioni sopra riportate e ha esteso la durata del parere all'intera durata del progetto, pari ad anni 20 (venti), sulle seguenti particelle del foglio 6 del Comune di Ariano Irpino: particella 76 per intero e particelle 77, 78, 79, 80, 81, 128 e 17 parzialmente, per una superficie totale di 6,9 ha;

- g. l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno con nota del 12/04/2011, acquisita al prot. del Settore al n. 390767 del 17/05/2011, nell'evidenziare di avere in corso l'istruttoria del progetto in questione, ricevuto il 16/03/2011, ha comunicato di non poter partecipare alla riunione e di riservarsi di inviare il parere di propria competenza non appena completata la citata istruttoria;
- h. il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Avellino, con nota del 11/04/2011 prot. n. 286832, ha espresso parere tecnico favorevole alle seguenti condizioni:
 - h.1. il movimento terra sia effettuato entro i termini del permesso a costruire o atti equipollenti;
 - h.2. il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
 - h.3. i materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.Lgs. 156/06, art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al regime delle acque;
 - h.4. siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque reflue;
 - h.5. il direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere realizzate;
- i. la Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento con nota prot. n. 8776 del 21/6/11, acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale in pari data al n° 486855, autorizza, per quanto di competenza, l'intervento richiesto indicando le seguenti prescrizioni:
 - i.1. tutte le opere di sbancamento dei livelli terrosi superficiali, escavazioni e/o movimenti di terra, sino all'esposizione del substrato dovranno essere eseguite sotto il controllo archeologico con tempi e modalità che saranno concordate con congruo anticipo con il funzionario responsabile di zona (Ufficio di Avellino – ex carcere Borbonico via Dalmazia 22 tel. 0825/784265);
 - i.2. qualora nel corso dei suddetti lavori dovessero affiorare emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo, con metodo stratigrafico;
 - i.3. sulla base degli esiti di tali eventuali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi o conseguenti variazioni progettuali, ai fini della tutela archeologica;
- j. la conferenza dei servizi, indetta ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., i cui lavori si sono tenuti nei giorni 12/04/2011, 19/05/2011 e 21/06/2011, si è conclusa positivamente.

CONSIDERATO:

- a. che i verbali dei lavori della conferenza dei servizi, tenuti nei giorni 12/04/2011, 19/05/2011 e 21/06/2011, sono stati trasmessi a tutti gli Enti e Amministrazioni invitati a detta conferenza e nessuna osservazione o reclamo è pervenuto al Settore;
- b. che i pareri d'obbligo sono stati acquisiti e risultano positivi.

CONSIDERATO, altresì:

- a. che l'attività connessa all'esercizio della concessione, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. deve essere autorizzata alla emissione in atmosfera;
- b. che la società, pertanto, prima di dare inizio ai lavori minerari dovrà munirsi di detta autorizzazione che, nel rispetto del D.lgs. 128/2010, è rilasciata dal Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della provincia nella quale ricade l'attività.

VISTO il verbale di delimitazione dell'area richiesta per la concessione mineraria denominata "Serro della Torre", in Comune di Ariano Irpino in Provincia di Avellino, redatto in data 23/06/2011;

VISTA la relazione geomineraria, tecnico finanziaria ed il programma dei lavori prodotti dalla società istante;

CONSIDERATO che il programma dei lavori e gli impegni finanziari sono da ritenersi adeguati per lo sfruttamento del giacimento minerario;

RITENUTO, per le risultanze istruttorie sopra evidenziate, di dover provvedere al rilascio della concessione per il periodo di anni venti secondo il programma di sfruttamento depositato agli atti del Settore;

VISTI:

- a. Il R.D. n°1443 del 29/07/1927 e successive modificazioni e integrazioni;
- b. Il DPR 18/04/1994, n°382 e successive modificazioni e integrazioni;
- c. Il Decreto Legislativo 624/96 in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavori minerari;
- d. Il Decreto Legislativo 96/99 in materia di delega alle Amministrazioni Provinciali della Polizia Mineraria;
- e. gli artt. 32 e 34 del decreto Legislativo 112/98 e successive modificazioni di delega alle Regioni delle funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerali, risorse geotermiche ed anidride carbonica;
- f. La Delibera n. 4422 del 26/09/01 con la quale la Giunta regionale ha attribuito, fra l'altro, al Settore 03 dell'A.G.C. 12, attualmente Settore 12 dell'A.G.C. 15, le funzioni di cui sopra;
- g. L'autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000, dall'amministratore della società circa: l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino, l'assenza di procedure concorsuali in corso e nulla osta ai fini della legge 31/05/65 n. 575 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa di tipo professionale del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. Si rilascia la concessione mineraria per la coltivazione di un giacimento di marne per cemento denominata "Serro della Torre", ricadente nel territorio del comune di Ariano Irpino (AV), alla società "CEMENTI ARIANO s.r.l." con sede in Ariano Irpino (AV), Contrada Camporeale, n°90, Part. IVA e Codice fiscale: 01867380642, per la durata di anni venti (anni 20).
2. L'area della concessione, dell'estensione di ha 105 circa, con all'interno quella di coltivazione di ha 6,9, è riportata nella planimetria catastale insieme al verbale di delimitazione della stessa area; entrambi sono allegati al presente decreto, costituendone parte integrante.
3. I vertici dell'area in concessione sono contraddistinti con le lettere "A" "B" "C" "D" e la monografia e le coordinate degli stessi sono descritti nel richiamato verbale.

4. La società titolare della concessione è tenuta:
 - 4.1. a munirsi, prima di dare inizio ai lavori minerari, dell' autorizzazione alla emissione in atmosfera che, nel rispetto del D.lgs. 128/2010, è rilasciata dal Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della provincia nella quale ricade l'attività;
 - 4.2. a condurre i lavori, compresi quelli di ripristino ambientale, in conformità alle norme di sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs 624/1996), secondo il programma e relativi grafici illustrativi allegati all'istanza, nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate in premessa, e approvati in Conferenza dei Servizi;
 - 4.3. ad attenersi alle disposizioni di legge e alle prescrizioni e limitazioni in qualunque momento impartite dall'autorità mineraria ai fini del controllo delle lavorazioni, della regolare esecuzione delle stesse e della tutela degli interessi pubblici e privati, nonché dagli Enti competenti in relazione alle attività da svolgersi;
 - 4.4. ad inviare entro il 31 dicembre di ogni anno al Settore un rapporto sull'andamento dei lavori nell'intera area in concessione, sui risultati ottenuti, sui recuperi effettuati e da effettuare, sulla verifica di stabilità dei fronti di scavo, sull'andamento generale della propria industria nonché il programma dei lavori per l'anno successivo;
 - 4.5. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per visitare i lavori;
 - 4.6. a comunicare, al Settore, i dati statistici e le eventuali indicazioni che potranno essere richieste;
 - 4.7. a corrispondere alla Regione Campania il diritto annuo anticipato di cui all'art. 25 del R.D. 1443/27, aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi della L.R. 1/72, pari al 10% del citato diritto annuo;
 - 4.8. a far pervenire al Settore, entro tre mesi dalla data di notifica del presente decreto, copia autenticata della nota di avvenuta trascrizione del decreto stesso presso il competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio (art. 18 del R.D. 1443/27).
5. Il rilascio della concessione, di cui al presente decreto, non pregiudica gli eventuali diritti dei terzi.
6. Sopravvenute esigenze di interesse pubblico costituiscono motivi di attuazione della procedura di revoca;
7. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli Organi Regionali competenti e di quelle contenute negli artt. 25, 26 e 27 del R.D. 1443/27 e s.m.i. costituiscono motivo di decadenza della concessione.
8. Il presente atto è trasmesso:
 - 8.1. alla Società interessata, previa regolarizzazione del bollo;
 - 8.2. all'Assessore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
 - 8.3. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n°15;
 - 8.4. alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - 8.5. al BURC per la pubblicazione;
 - 8.6. agli Enti/Amministrazioni invitati alla Conferenza di Servizi.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazza